

Egregio Presidente,
in allegato le integrazioni da Lei richieste.
Resto a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito.

Cordialità

Giancarlo Cancelleri
Cittadino eletto all'ARS
XVI Legislatura
www.sicilia5stelle.it

7 quesiti per i candidati alla Presidenza della Regione Siciliana

(Integrazione risposte)

Comitato dei cittadini contro l'inceneritore del Mela
ADASC – Associazione per la Difesa dell'Ambiente e della Salute dei Cittadini
Italia Nostra – Circolo territoriale di Milazzo
Associazione Economia Circolare
Coordinamento Ambientale Milazzo-Valle del Mela
Associazione TSC – Tutela della Salute dei Cittadini
Comitato Tutela Ambiente — Archi

SECONDO QUESITO

Il suo governo esprimerà un parere che potrebbe essere determinante nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto denominato "Impianto di valorizzazione energetica di CSS (Combustibile Solido Secondario) da realizzarsi nella Centrale Termoelettrica esistente di San Filippo del Mela (ME)" [1]? Se sì, che tipo di parere (favorevole o contrario) ha intenzione di esprimere? Sarebbe opportuno anche specificare entro quando, visto che la procedura è in corso da più di due anni e che c'è il rischio che venga chiusa a breve senza che la Regione si sia espressa (il che equivarrebbe di fatto ad un parere favorevole).

Risposta:

La politica di tutela ambientale proposta da M5S è ben chiara. Si deve superare l'attuale sistema di gestione dei rifiuti incentrato sulla distruzione o l'uso dei rifiuti diverso dal riciclo e riuso. L'obiettivo principale, come detto in precedenza, è porre le basi per un sistema virtuoso che non preveda alcuna forma di valorizzazione energetica.

L'impegno dell'eventuale Governo 5 Stelle è quello di un potenziamento delle procedure che impiegano le tecnologie a freddo per il trattamento dei rifiuti che residuano a valle dalla raccolta differenziata e dalle pratiche di riutilizzo e di riciclo, eliminando qualunque forma di autorizzazione e/o finanziamento per la costruzione di inceneritori, recependo coerentemente e in modo definitivo le direttive comunitarie in materia di rifiuti.

TERZO QUESITO

Se la procedura di riesame dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) della Raffineria di Milazzo, se sarà ancora in corso, il suo governo interverrà nella direzione richiesta dalle associazioni nell'ambito di questa procedura?

Si precisa che le richieste delle associazioni a tal riguardo sono:

- prescrizione di tutte le tecnologie possibili capaci di minimizzare e/o prevenire l'inquinamento;
- limiti emissivi ben più restrittivi;
- progressiva riduzione della capacità autorizzata e degli impianti della suddetta installazione, in

applicazione del Piano Paesaggistico dell'Ambito 9 che prevede una riconversione produttiva dell'area.

Risposta:

Il dialogo e il confronto sono i principali strumenti con cui il M5S amministra e fa politica. Dunque, sarà cura del nostro governo applicare tutte le norme che permettano la partecipazione dei cittadini al procedimento amministrativo, specialmente, in quelli relativi alla formazione di provvedimenti che afferiscono la tutela dell'ambiente.

Nel caso specifico, l'eventuale Giunta del M5S non mancherà di lavorare e di confrontarsi sulle istanze delle associazioni per ottenere il miglior risultato in termini di salvaguardia dei cittadini e dell'ambiente.

QUARTO QUESITO

Il territorio della Valle del Mela attende da diversi anni il Piano di risanamento ambientale: qualora venisse eletto, si impegna ad approvarlo e finanziarlo? Si impegna a realizzare un reale ed efficiente sistema di monitoraggio ambientale nella Valle del Mela?

Risposta:

Anche su questo punto, il programma del M5S è chiaro. Gli obiettivi prefissati non sono solo quelli esposti in precedenza, ma il nostro Governo lavorerà per porre in essere tutte le strategie necessarie per la bonifica dei siti inquinati. Utilizzando non solo le risorse statali, ma anche quelle europee.

E' nostra intenzione proporre l'introduzione della cosiddetta "buona tassa" per l'industria pesante (mineraria, siderurgica, petrolchimica, o aziende comunque altamente inquinanti) al fine di migliorare il sistema di tutela dell'ambiente e della salute pubblica, attraverso un reale e forte strumento che possa determinare o incoraggiare una riduzione delle emissioni pericolose, secondo il principio meno inquinare meno pagare.

Inoltre, il gettito derivante dalla "buona tassa" confluirà in un fondo con cui finanziare la realizzazione di impianti di produzione e di risparmio energetico da fonti rinnovabili nelle abitazioni dei cittadini meno abbienti.

QUINTO QUESITO

Se venisse eletto, adotterà un Piano di qualità dell'aria che riconosca la necessità di applicare, in queste determinate aree, limiti emissivi ben più restrittivi, ad esempio inferiori di un ordine di grandezza, vale a dire ad un decimo rispetto ai limiti di legge?

Dalla sua risposta si evince la volontà di approvare un Piano di qualità dell'aria già redatto, che prevede "l'applicazione dei limiti inferiori delle Best Available Techniques (BAT) con avvicinamento al 50% al 2022".

Non è chiaro cosa voleva intendere per 50% (50% rispetto ai limiti di legge?). In realtà i limiti di legge sono spesso ben più elevati dei range connessi alle BAT, quindi in effetti la prescrizione di limiti emissivi pari al 50% dei limiti di legge non sempre equivale al porre dei limiti restrittivi.

Per tale motivo abbiamo proposto limiti inferiori ad un decimo dei limiti di legge, laddove applicabili. Vorremmo pertanto un chiarimento della sua opinione rispetto a questa proposta.

Sul punto occorre precisare che già a febbraio 2017 veniva consegnato una proposta di Piano dell'aria, redatto dal Commissario ad acta nominato nel 2015, all'assessorato regionale per il territorio e l'ambiente per il disbrigo delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica. Lo svolgimento delle attività necessarie alla Valutazione Ambientale Strategica, ad oggi, sono rimaste impelagate in mere lungaggini burocratiche.

Il M5S ritenendo valida tale proposta di Piano dell'aria ha intenzione di adottare ed applicare le previsioni in esso contenute.

In particolare, il suddetto piano prevede un insieme di interventi che determinerebbero riduzioni nel settore industriale degli agenti inquinanti, con una percentuale stimata al 50% al 2022, nei limiti inferiori delle BAT.

In altre parole, l'obiettivo principale è che dal ricorso delle BAT possono derivare limiti e prescrizioni efficaci e severe, rispetto a quelle contenute nella normativa regionale, nel rispetto dei valori e degli obiettivi di qualità dell'aria

Appare opportuno ricordare, in ogni caso, che il combinato disposto degli art. 270 e 271, D.Lgs. 152/2006, prevede la facoltà di stabilire appositi valori limite di emissione e prescrizioni più restrittivi di quelli contenuti nel T.U. o nella normativa regionale, purché tali restrizioni siano necessarie al perseguimento ed al rispetto dei valori e degli obiettivi di qualità dell'aria.

Pertanto, appare percorribile un eventuale confronto con tutti i portatori d'interesse nell'individuare quali misure d'intervento appaiono idonee per la salvaguardia, nell'ipotesi di un governo M5S.